

ORGANIZZATO
E
PROMOSSO
DA



Università
degli Studi
di Ferrara



Fondazione
Bambini
e Autismo



ALZHEIMER
UNITI ITALIA
ONLUS



Appuntamenti nell'ambito di EMERGENZA E FRAGILITÀ (V edizione) | FERRARA | 24, 25 e 26 gennaio 2019

SICUREZZA PER TUTTI E PER CIASCUNO IMPARIAMO A SOCCORRERE

WORKSHOP

Cerpa Italia Onlus

**Se urli non ti sento.
Comunicare in
emergenza con persone
sorde**

Consuelo Agnesi

CERPA Italia Onlus

(arch.consuelo.agnesi@gmail.com)





Le disabilità sensoriali: sordità

La sordità è un mondo invisibile in cui la persona non può usufruire naturalmente del canale primario dell'udito, soprattutto in particolari condizioni di emergenza dove la comunicazione sonora è rilevante, di conseguenza non riesce a partecipare attivamente o afferrare tutto ciò che non sia visibile ai propri occhi.

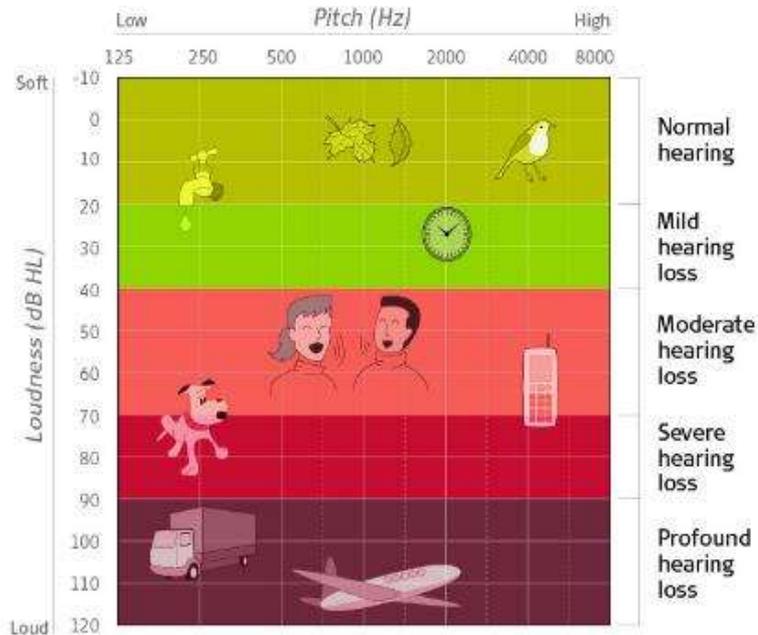


Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità **sordità e problemi di udito interessano il 5% della popolazione mondiale**, ovvero 360 milioni di persone, con sordità e ipoacusia congenita o acquisita.

In Italia i dati forniti dall'AIRS (Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità) nel 2011 indicano la sordità come la più frequente patologia degli organi di senso, con un coinvolgimento di circa il 15% della popolazione che ha problemi di ipoacusia acquisita nel tempo, mentre l'1,6% rappresenta i "sordi prelinguali".

Le persone con disabilità sia alla vista che all'udito sono 189 mila, pari allo 0,3% della popolazione.

Le disabilità sensoriali: sordità



CLASSIFICAZIONE AUDIOMETRICA DEI DEFICIT UDITIVI (BIAP 1997)

www.biap.org - www.arcipelagosordita.it/raccomandazioni-biap-03.htm (versione italiana)

Audizione normale o subnormale

Il deficit tonale medio non supera i 20 dB

Leggero disordine tonale senza incidenza sociale

Deficit uditivo lieve

La perdita tonale media è compresa tra 21 dB e 40 dB

La parola è percepita a voce normale, difficile se bassa o lontana.

La maggior parte dei rumori familiari sono percepiti.

Deficit uditivo medio

La perdita tonale media è tra i 41 dB e 70 dB

La parola è percepita se si alza la voce. La persona comprende meglio guardando in faccia chi parla. Alcuni rumori familiari sono ancora percepiti.

Deficit uditivo severo

La perdita tonale media è tra 71 dB e 90 dB

La parola è percepita a voce forte vicino all'orecchio.

rumori forti sono percepiti.

Deficit uditivo profondo

La perdita tonale media è tra 91 dB e 119 dB

Non c'è alcuna percezione della parola.

Solo i rumori molto potenti sono percepiti.

Deficit uditivo totale – Cofòsi

La perdita tonale media è di 120 dB

Nulla è percepito.

Le disabilità sensoriali: sordità

COME RICONOSCERE

Riconoscere una persona con disabilità uditiva non è semplice in quanto tale disabilità è “invisibile” e la persona non presenta particolari segni distintivi, per questo un soccorritore deve avere una buona capacità di osservazione per poterne interpretare alcuni aspetti identificativi.

I seguenti aspetti possono aiutare in una prima identificazione:

- portare **protesi acustiche o di impianto cocleare**;
- **essere segnanti**, ossia persone che conoscono e utilizzano la Lingua dei Segni;
- **difficoltà** di espressione verbale.

N.B.: questi sono solo alcuni aspetti identificativi, benché i più frequenti, e si possono presentare altre possibilità e sfumature.



Le disabilità sensoriali: sordità



Le disabilità sensoriali: sordità

CRITICITA'

- **Percezione dei suoni e degli allarmi:** la disabilità uditiva rende impossibile, o comunque ostacola, la percezione degli allarmi sonori;*
- **Difficoltà nell'orientamento:** se nell'ambiente non sono presenti segnaletiche ambientali visive, per una persona sorda è difficile raggiungere in maniera autonoma il luogo sicuro o l'uscita basandosi unicamente sulle indicazioni verbali o sonore;
- **Condizioni della luce:** al buio o in ambienti con scarsa illuminazione è difficile per la persona sorda acquisire informazioni visive, anche le più elementari;
- **Caos, ambienti e situazioni complesse:** situazioni particolarmente complesse, fortemente caotiche dal punto di vista visivo e strutturale, come l'evacuazione di massa o più persone che si esprimono contemporaneamente sono spesso una fonte di disorientamento e di confusione che può compromettere una corretta risposta.

** Nel caso di persone che impiegano protesi acustiche e/o impianto cocleare è bene ricordare che queste potrebbero essere state rimosse (ad esempio durante il sonno notturno o in situazioni a contatto con acqua), non funzionare correttamente o ancora aver subito danni derivanti dall'emergenza.*

Le disabilità sensoriali: sordità

MODALITA' D'INTERVENTO: METTERSI IN RELAZIONE E COMUNICARE



- Porsi di fronte alla persona sorda
- Non parlare voltando le spalle
- Non parlare rimanendo in posizione laterale
- Mantenere una distanza ottimale di un metro e mezzo al massimo
- Assicurarsi che il viso di chi parla sia illuminato e non sia in ombra
- Tenere ferma la testa mentre si parla
- Scandire e completare le parole (non utilizzare forme dialettali)
- Velocità del discorso deve essere moderata, non si deve parlare né troppo in fretta né troppo adagio

Le disabilità sensoriali: sordità

MODALITA' D'INTERVENTO: METTERSI IN RELAZIONE E COMUNICARE



- Usare possibilmente frasi corte e semplici, ma complete
- Parlare con tono di voce normale, non serve gridare
- Utilizzare i gesti per esprimere o rafforzare concetti espressi verbalmente, comunque sempre accompagnati dal movimento labiale distinto
- Parlare uno alla volta se nello scenario sono presenti più interlocutori la persona sorda potrà seguire uno alla volta
- Per facilitare la comprensione è possibile ricorrere a carta e penna, scrivendo in stampatello, o utilizzando dispositivi tecnologici che consentono la scrittura.

Le disabilità sensoriali: sordità

Le disabilità sensoriali: sordità

LIS (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA)



Gestualità

La gestualità è una comunicazione non verbale spontanea e avviene attraverso i gesti che sono parte del linguaggio del corpo quotidiano. Spesso i gesti sono utilizzati anche come elemento rafforzativo e di sostegno al parlato in molte situazioni.

Lingua dei Segni Italiana (LIS)

La Lingua dei Segni Italiana (LIS) è una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali, la cui comunicazione avviene attraverso il canale visivo-gestuale integro nelle persone sorde. In questo modo, si consente a chi la usa come modalità preferenziale di soddisfare i bisogni comunicativi e relazionali, garantendo così pari opportunità di accesso alla comunicazione.

Le disabilità sensoriali: sordità

LIS (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA)



“C'E' UN INCENDIO”



“STAI CALMO”

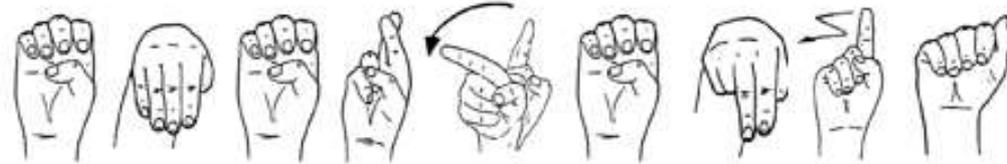


“HAI BISOGNO DI AIUTO?”
oppure
“SONO QUI PER AIUTARTI”

Le disabilità sensoriali: sordità

LIS (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA)

E M E R G E N Z A



TRAINING

EDUCATION



RESCUER + DEAF PERSON = INCLUSIVE EMERGENCY



Grazie per l'attenzione!



MI PIACEREBBE
SAPERE
DI PIÙ.....

CONSUELO AGNESI ARCHITETTO
arch.consuelo.agnesi@gmail.com

CERPA ITALIA Onlus
cerpa@org.it